

Consiglio Comunale seduta del 15/09/2015

Risposta alla Mozione per l'attuazione del "Baratto Amministrativo" presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Marzabotto.

Letta la mozione presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle Marzabotto con la quale viene proposta l'adozione di azioni politico-amministrative atte a promuovere e regolamentare il "Baratto Amministrativo" quale strumento di compensazione economica per i cittadini che versano in temporanee condizioni di disagio economico, esprimiamo piena disponibilità ad accogliere la mozione presentata condividendone principi e finalità.

La valorizzazione del ruolo attivo della cittadinanza, la partecipazione alla vita della comunità anche attraverso la cura e la tutela del territorio, è da sempre un obiettivo del nostro operato, soprattutto per gli effetti che la partecipazione produce nell'assunzione di responsabilità verso i beni comuni.

Riteniamo che lo strumento del baratto, ovvero la prestazione di ore di lavoro "remunerate" attraverso l'abbattimento del debito tributario locale e compensazione di rette, sia in linea con i principi ispiratori di diverse azioni intraprese dall'amministrazione che, con le "Misure Anticrisi" ha, già da alcuni anni, tentato di coniugare politiche assistenziali con logiche di promozione e responsabilità sociale.

Ne sono un esempio le esperienze di "Assegni di frequenza" per la formazione e la riqualificazione dei cittadini espulsi dal mondo del lavoro, i Tirocini formativi presso Aziende del territorio, i voucher inps, nonché la recente sottoscrizione della Convenzione con il Tribunale per lavori di pubblica per la riabilitazione di soggetti e l'estinzione di reati minori.

Ringraziando quindi il Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Marzabotto per la sollecitazione rendiamo noto che, in occasione della predisposizione del prossimo bilancio di previsione 2016/2018, valichiamo l'opportunità di approvare misure regolamentari per l'applicazione del "baratto amministrativo", compatibilmente con le risorse di bilancio, non trascurando i principi di equità fiscale e di pari opportunità fra i contribuenti.

L'Assessore

Cristina Piacenti

